

multidini

una
residenza
tra arte
e poesia

INCONTRO 4

Laura
Accerboni
con Sara
Enrico

Vorrei avere un corpo così.

Un buio e una luce che illuminano
cancellando l'ordine dello sguardo.

Un corpo solo simile a un corpo.

Dove non serve pronunciare i nomi
delle singole parti né cercare un peso per
spiegarle. Sdraiata a terra, intera e a pezzi,
farei la superficie appena spostandomi.

Sarebbe un amore così grande.





Alla fine del nostro incontro,
io e Sara Enrico siamo uscite nel terrazzino
del suo studio che dà sulla diga.

E una diga era proprio ciò che avevo
sognato la notte prima: acqua da un lato,
meno acqua dall'altro e cemento in mezzo.

Come una membrana che accumula potenziale.

Nell'opera "The Jumpsuit Theme" altre membrane - questa volta morbide, di tessuto - contengono la crescita, separano dentro e fuori, pieno e vuoto, buio e luce.

Poi il cemento, liberandosi dall'acqua, diventa solido e può spogliarsi, volume organico che sa mantenere la propria forma.

